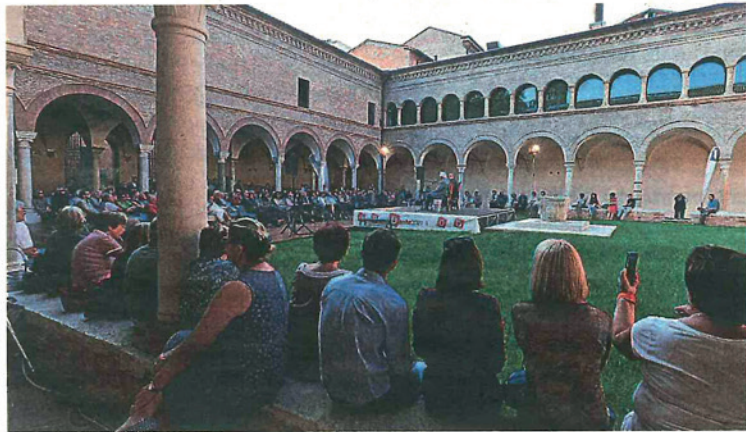


RAVENNA | Dal 12 al 16 settembre arrivano professori, attori e cantanti Torna Dante 2021, con incontri, musica e arte

Ravenna è ancora una volta capofila nel percorso verso il settimo centenario della morte di Dante Alighieri, grazie al festival dedicato al padre della lingua italiana: dal 12 al 16 settembre Dante2021 - promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca - torna ad animare i luoghi della Ravenna dantesca con cinque giorni di incontri, spettacoli, concerti. Il motto dell'edizione 2018, «con l'animo che vince ogni battaglia» (Inferno XXIV, v. 53), è tratto dall'appassionato incoraggiamento che Virgilio rivolge a Dante perché più energicamente affronti la risalita dal fondo della bolgia degli ipocriti, ma, come nel testo dantesco, testimonia ed esibisce quella consapevolezza morale e quella determinazione che costituiscono il necessario fulcro di ogni ricerca umana, scientifica o artistica. Nella giornata inaugurale (mercoledì 12, Chiostri Francescani, ore 17) il professor Wen Zheng docente di lingua e letteratura italiana dell'Università degli Studi Internazionali di Pechino (BFSU), nonché vice presidente dell'Associazione di Studi Italiani della Cina svelerà quale ruolo il Poeta ha svolto in passato e quale svolge oggi nella crescente attenzione che la cultura e la lingua italiana stanno conquistando in Cina. Alle 21 invece, a San Francesco, La musica dei Cieli, concerto del pluripremiato Coro Polifonico di Ruda, un viaggio musicale tra i dieci Cieli del Paradi-



so dantesco, alcuni brani saranno introdotti dalle letture del Paradiso affidate all'attore Lorenzo Ciompi, notissimo protagonista di fiction. Fra i protagonisti degli appuntamenti dei giorni successivi, tutti a ingresso libero: Andrea Giordana, Michele Campanella, Antonio Tapani, Antonio Patuelli, Francesco Sabatini, Paolo D'Achille, Gianfranco Agosti, Antonio Gnoli, Giovanni Maria Flick, Virginio Gazzolo, Mario Cannella e Stefano Albarello. Sabato 15 nella sala Corelli del Teatro Alighieri Cristiano De André e René de Ceccatty, traduttore della Commedia in francese, riceveranno rispettivamente i premi Musica e Parole e Dante-Ravenna 2018. La mostra «Tre cantiche in astratto» negli Antichi Chiostri Francescani fino al 22 settembre affianca in un dialogo serrato tre opere dell'artista fiorentino Luca Brandi - dedicate a Inferno, Purgatorio e Paradiso - a

tre composizioni del poeta pavese Andrea De Alberti, legate a citazioni dantesche delle tre cantiche. Info www.dante2021.it.

